

Codice A1816B

D.D. 2 luglio 2026, n. 1284

D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 Fase di Verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Sistemazione bealera e drenaggi località Serri, realizzazione vasca di laminazione t. Maira, realizzazione briglie t. Mollasco - Codice Rendis 01IR129/G1" localizzato nel Comune di Acceglio (CN) - cat. B.7.o) - Pos. 2026-06/VIA-VER.



ATTO DD 1284/A1816B/2026

DEL 02/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 Fase di Verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Sistemazione bealera e drenaggi località Serri, realizzazione vasca di laminazione t. Maira, realizzazione briglie t. Mollasco – Codice Rendis 01IR129/G1" localizzato nel Comune di Acceglio (CN) – cat. B.7.o) - Pos. 2026-06/VIA-VER.

Premesso che:

- in data 16 marzo 2026, il Sig. Giovanni Caranzano in qualità di legale rappresentante del Comune di Acceglio, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Sistemazione bealera e drenaggi località Serri, realizzazione vasca di laminazione t. Maira, realizzazione briglie t. Mollasco – Codice Rendis 01IR129/G1" localizzato nel Comune di Acceglio (CN);

- il progetto prevede:

- la realizzazione di una piazza di deposito /vasca di laminazione in corrispondenza della confluenza tra il torrente Mollasco e il torrente Maira, delimitata verso valle da una briglia filtrante in calcestruzzo armato con funzione di trattenuta del trasporto solido;
- la realizzazione di un deflettore lungo la sponda sinistra del torrente Mollasco, a monte del ponte della S.P. 422, al fine di prevenire fenomeni di esondazione verso l'area urbanizzata;
- il ripristino delle briglie esistenti lungo il torrente Mollasco e realizzazione di n. 4 nuove briglie;
- la realizzazione di n. 21 nuove briglie lungo il rio Baretta;
- la realizzazione di una pista di accesso alle aree di cantiere del torrente Mollasco;
- la sistemazione della frana dei Serri mediante il ripristino della bealera dei Serri a servizio degli alpeggi.

- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Acceglio, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla DGR n. 15-8403 del 08 aprile 2024, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 5 della L.R. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 19/03/2026, prot. 14102/A1800A, la Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" – *Settore Tecnico Regionale - Cuneo*, quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, Energia e territorio, Competitività del Sistema regionale e Agricoltura e cibo;

- il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 19/03/2026, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento ha indetto la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati, con nota prot. n. 15034/A1816B del 25/03/2026 i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 7 della L.R.13/2023 e l'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 6 della medesima legge regionale;

- la riunione della prima seduta Conferenza di Servizi, preceduta dalla seduta dell'Organo Tecnico, si è tenuta in video conferenza in data 20/04/2026;

- visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati, di seguito elencati:

- Parere della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot. n. 18348/A1816B del 17/04/2026;
- A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione – nota prot. n. 18729/A1816B del 21/04/2026;
- Dipartimento Territoriale Arpa di Cuneo - nota prot. n. 19558/A1816B del 24/04/2026;
- Parere della Direzione Agricoltura e cibo - nota prot. n. 20811/A1816B del 04/05/2026 (pervenuto informalmente in data 20/04/2026);

- tenuto conto dei pareri pervenuti, delle risultanze dell'OTR e della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, è stata formulata una richiesta integrazioni trasmessa al proponente con nota prot. n. 19952 del 28/04/2026, assegnando al medesimo proponente un termine di presentazione delle stesse non superiore a 30 giorni.

Considerato che:

- il proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi entro il termine assegnato;

- il Responsabile del procedimento ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale delle integrazioni ed ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi per

l'istruttoria della fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati, con nota prot. n. 24935/A1816B del 29/05/2026 i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 7 della L.R.13/2023 e l'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 6 della medesima legge regionale;

- la riunione della seconda seduta della Conferenza di Servizi, preceduta dalla seconda seduta dell'Organo Tecnico, si è tenuta in video conferenza in data 11/06/2026;

- visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati, di seguito elencati:

- Dipartimento Territoriale Arpa di Cuneo - nota prot. n. 27284/A1816B del 15/06/2026;
- Parere della Direzione Ambiente, Energia e Territorio - nota prot. n. 27583/A1816B del 17/06/2026.

Tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti e delle risultanze verbalizzate delle due sedute dell'O.T.R. e della Conferenza di Servizi ove il proponente ha condiviso la proposta dell'O.T.R. per cui il progetto possa essere escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali riportate e declinate nell'Allegato A del presente atto e nel rispetto di tutte le Raccomandazioni e/o Misure supplementari impartite nei Pareri sopracitati e declinate anch'esse nell'Allegato A del presente atto.

Alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che si possa escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2023;
- la L.R 23/2008;
- la D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374;

determina

- **di escludere** il progetto denominato: “Sistemazione bealera e drenaggi località Serri, realizzazione vasca di laminazione t. Maira, realizzazione briglie t. Mollasco – Codice Rendis 01IR129/G1” localizzato nel Comune di Acceglio (CN) - cat. B.7.o) - Pos. 2026-06/VIA-VER, dalla fase di valutazione di cui all’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e raccomandazioni contenute nell’Allegato A del presente atto;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

Copia della presente determinazione sarà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260624_allegato_A_LR13-23-2026-06_VIA-VER_Acceglio.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. inerente il progetto “Sistemazione beale-ra e drenaggi località Serri, realizzazione vasca di laminazione t. Maira, realizzazione briglie t. Mol-lasco – Codice Rendis 01IR129/G1” localizzato nel Comune di Acceglio (CN) – cat. B.7.o) - Pos. 2026-06/VIA-VER.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di V.I.A. e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

Indice generale

1 Premessa.....	2
2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.....	3
3 Raccomandazioni e misure supplementari relative all’ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate in corso di rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta di cui alla L. 241/1990 e s.m.i.).....	6

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il Proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modulistica-per-presentazione-delle-istanze-valutazione-impatto-ambientale> .

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il Proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, ad Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni fornite dal Proponente, suddivise per matrice ambientale rispetto alla fase di monitoraggio in cui dovranno essere ottemperate.

Piano di monitoraggio della flora alloctona

In sede di progettazione definitiva/esecutiva, dovrà essere emendato il piano di monitoraggio della flora alloctona come descritto nel parere di Arpa Piemonte. In particolare, il monitoraggio in corso d'opera (cantiere) dovrà riguardare tutte le aree interferite (per lo meno quelle poste al di sotto dei 1600 m di quota) e non essere limitata solo al materiale di scavo della vasca. Inoltre, La durata del monitoraggio in post operam dovrà essere pari a quella del periodo di manutenzione degli interventi di ripristino (cinque anni) e relazione esplicativa dell'attività svolta, corredata dai dati relativi alle eventuali entità rilevate in formato vettoriale, dovrà essere trasmessa ad Arpa Piemonte entro il 31 dicembre di ogni anno.

Fase Ante Operam e post Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Progetto di recupero ambientale

In sede di progettazione definitiva/esecutiva, venga rivisto il progetto di recupero ambientale sia della vasca di laminazione che dell'area di deponia secondo quanto indicato nel parere Arpa Piemonte, verificando al contempo che la formulazione dei miscugli previsti per gli inerbimenti con comprendano entità estranee alla flora autoctona dell'area interessata dal progetto (cfr. Festuca gr. Ovina).

Fase Ante Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Periodo di manutenzione degli interventi di ripristino

La durata del periodo di manutenzione degli interventi di ripristino non dovrà essere inferiore a cinque anni: nelle successive fasi progettuali, dovranno essere definite le soglie di intervento per il risarcimento delle fallanze ed eventuali risemine/trasemine, specificando le modalità con cui verrà verificato il loro eventuale raggiungimento. In fase post operam, entro il 31 dicembre di ogni anno per tutta la durata del periodo di manutenzione previsto, dovrà essere trasmessa ad Arpa Piemonte, eventualmente integrata con la documentazione relativa al monitoraggio della flora alloctona, una relazione che illustri lo stato di avanzamento degli interventi di ripristino ed eventuali criticità. Al termine del periodo di manutenzione, tutto il materiale non biodegradabile eventualmente utilizzato nell'ambito degli interventi di ripristino (shelter per la protezione delle piantine, legacci, ecc.) dovrà essere rimosso e correttamente smaltito.

Fase Ante Operam e post Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Impatti generati dalla fase di cantiere

In sede di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere definite con maggior dettaglio le aree che saranno effettivamente interessate, a qualsiasi titolo, dai lavori, emendando e integrando,

dove e se necessario, il progetto di recupero ambientale, posto che dovrà essere garantito il ripristino di tutte le aree interferite. Dovranno essere dettagliate, in sede di progettazione definitiva/esecutiva, le modalità di ripristino, anche morfologico, del tracciato della pista temporanea di cantiere necessaria all'accesso delle briglie "M3" ed "M4".

Fase Ante Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Utilizzo dell'elicottero in cantiere

L'uso dell'elicottero dovrà avvenire in modo da ridurre allo stretto indispensabile il numero di rotazioni, ottimizzandone l'impiego e concentrando per quanto possibile i voli nelle ore centrali della giornata, evitando in ogni caso le ore crepuscolari, e secondo rotte che non si avvicinino a meno di 500 metri da pareti rocciose che potrebbero ospitare siti riproduttivi di specie ornitiche di interesse conservazionistico.

Fase In Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Gestione terre e rocce da scavo contenenti amianto

In merito alla gestione delle terre e rocce contenenti amianto, la ditta che effettuerà i lavori dovrà adempiere a tutto quanto previsto nella relazione "I.4_MA170PF28_0 caratt. terre-rocce DF".

Fase In Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Piano di monitoraggio ambientale sull'ecosistema acquatico

In merito al piano di monitoraggio ambientale sull'ecosistema acquatico (Elaborato I.11), tra i parametri chimico-fisici si richiede di inserire anche i solidi sospesi; per quanto riguarda il rilievo di ittiofauna si suggerisce di fornire una descrizione della comunità ittica ritrovata in termini di struttura/abbondanza, di calcolare l'indice NISECI e di ripetere un'indagine qualitativa a fine lavori al fine di poter operare un confronto con le condizioni iniziali. Per quanto riguarda la reportistica, si richiede un invio annuale della relazione conclusiva delle campagne semestrali di monitoraggio, con indicazione georiferita delle stazioni di campionamento.

Fase In Operam e Post Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Inquinamento acustico

Per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico in fase di cantiere, poiché di durata superiore a 60 giorni, andrà verificata la necessità di richiedere una deroga secondo la DGR 24-4049 del 27/06/2012 e s.m.i.

Fase In Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Cuneo

Ulteriori condizioni ambientali derivanti dal parere dell'A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione (assunto al prot. n. 18729/A1816B del 21/04/2026):

- a) nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché non si verifichino interferenze con le acque superficiali e/o sotterranee e non si determini deterioramento della qualità delle acque stesse (quali aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, ecc ...), limitando per quanto possibile il contatto diretto tra le acque e i mezzi/macchinari/materiali impiegati;
- b) una volta terminati i lavori in alveo, o in sua prossimità, dovrà essere effettuato immediatamente lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere e procedere al ripristino delle aree interessate dall'intervento;
- c) al fine di limitare i possibili impatti che l'attività di progetto potrebbe avere sulle acque superficiali e/o sotterranee, i macchinari ed i mezzi utilizzati dovranno essere tenuti in perfetta efficienza, effettuando rifornimenti di carburante e lubrificanti su pavimentazione impermeabile (o in altra sede), e dovranno essere tenuti a disposizione materiali assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali;
- d) nella fase di cantiere dovranno essere attuati gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare lo sviluppo e a limitare fenomeni di sollevamento e diffusione di polveri nell'ambiente circostante (es. inumidimento delle strade di accesso e dei percorsi interni e limitazione delle velocità dei mezzi d'opera e dei camion; i mezzi devono mantenere velocità adeguate);
- e) a garanzia della sicurezza delle persone, l'area interessata dalle opere dovrà essere interdetta agli estranei durante l'esecuzione dei lavori; per quanto concerne la tutela degli addetti che dovranno effettuare i lavori, si rimanda agli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. ponendo particolare accenti, dato il contesto operativo, alla corretta segnalazione dei percorsi di cantiere divisi per uomo e mezzi. Si ricorda, infine, che qualsiasi lavoro condotto all'interno delle vasche o negli ambienti circoscritti dovrà essere condotto nel più rigoroso rispetto di quanto previsto dall'art.66 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. nonché del punto 3 dell'allegato IV al medesimo decreto e, qualora esternalizzato, seguendo le disposizioni del DPR 177/2011: infatti tali vasche sono configurabili a tutti gli effetti come "ambienti confinati" e "a sospetto di inquinamento". In particolare si rammenta come tali lavori dovranno essere condotti solamente in assenza di inquinanti e dovranno essere eseguiti e assistiti da persone adeguatamente istruite e formate;
- f) siano preferibilmente utilizzati mezzi d'opera, sia in fase di cantiere che di manutenzione, corrispondenti alle direttive europee sulle emissioni dei gas di scarico in vigore alla data di inizio dei lavori;
- g) si raccomanda di adottare, soprattutto in prossimità di strade, centri abitati o aree frequentate dalla popolazione e/o lavoratori, ogni idonea misura atta a prevenire il rischio di caduta nell'acqua nelle zone ove sussista la possibilità di annegamento e, garantendo sistemi di intercettazione e blocco di corpi non fluidi, volta ad impedire l'accidentale trascinarsi di persone adulte o bambini all'interno di condotte o vasche le quali dovranno essere rese opportunamente inaccessibili.

E' stata accertata la presenza di crisotilo (amianto) in luoghi adiacenti l'area di lavoro; pertanto, è indispensabile che siano adottati protocolli di cantiere mirati per rilevarne la presenza e prevenire l'eventuale aerodispersione di fibre. I materiali in quell'area devono essere trattati come potenzialmente contenenti amianto naturale, con monitoraggi ambientali dell'aria durante le fasi di scavo e movimentazione, a tutela di lavoratori e ambiente esterno.

Fase In Operam

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione

3 Raccomandazioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate in corso di rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta di cui alla L. 241/1990 e s.m.i.)

Aspetti Idraulici ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904

In merito al rialzo di sponda che si verrà a determinare a seguito della realizzazione del deflettore in progetto, sulla sponda orografica sinistra del torrente Mollasco, si richiede una specifica verifica idraulica per valutare l'effettiva necessità di realizzare tale rialzo e gli effetti di tale rialzo in termini di aree allagate sulla sponda opposta.

Terre e rocce da scavo (Parere Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - assunto al prot. n. 18348/A1816B del 17/04/2026)

Il progetto prevede la produzione di circa 25.426 m³ di terre e rocce da scavo che verranno in parte riutilizzate nell'opera stessa mentre le eccedenze, pari a 22.773 m³, verrebbero utilizzate per colmare una depressione esistente tra la strada provinciale e la sponda del Torrente Maira. Per l'opera saranno acquisiti 1.393 m³ di massi da scogliera e 570 m³ di misto granulare anidro e 32 m³ di misto frantumato.

In fase di appalto le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare al Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali.

Interferenze con il comparto agricolo (Parere Direzione Regionale Agricoltura e Cibo - assunto al prot. n. 20811/A1816B del 04/05/2026)

Si riscontra che nello Studio Preliminare Ambientale non risulta sviluppata una caratterizzazione della fauna ittica presente, per la quale viene unicamente indicato che il corso d'acqua ricade in zona salmonicola: al fine di una completa valutazione degli impatti e delle conseguenti mitigazioni da adottare, risulta necessario procedere a tale approfondimento, anche in funzione delle opere previste che includono la realizzazione di numerose briglie.

Tale approfondimento risulta ricompreso nella condizione ambientale indicata da Arpa Piemonte "Piano di monitoraggio ambientale sull'ecosistema acquatico".

Con riferimento alla componente vegetazionale, si raccomanda altresì di prevedere idonee modalità di gestione del rischio connesso all'eventuale sviluppo e diffusione di specie esotiche invasive, la cui presenza potrebbe essere favorita dalle attività di movimentazione del suolo. A tal proposito si potrà far riferimento alla seguente pagina web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/approfondimenti-specie-esotiche-invasive>

Tale raccomandazione risulta ricompresa nella condizione ambientale indicata da Arpa Piemonte "Piano di monitoraggio della flora alloctona".